de genere

Rivista di studi letterari, postcoloniali e di genere
Journal of Literary, Postcolonial and Gender Studies

http://www.degenere-journal.it/
ISSN 2465-2415

Nelle cosiddette 'guerre culturali' che si affiancano a quelle ben più materiali che tormentano questo inizio secolo, il canone letterario sembra da una parte destinato all'irrilevanza, come testimonia la riduzione dei fondi per la ricerca umanistica e le chiusure che colpiscono i dipartimenti di scienze umane; dall'altra rappresenta un capitale culturale 'sicuro' (per quanto problematico), un investimento almeno in parte tutelato rispetto a linee di ricerca che toccano temi apparentemente di maggiore investimento sul presente.

Questo numero speciale di de genere *su due figure cruciali del canone letterario inglese, Mary e Percy Shelley, mostra al contrario come non solo, come si sosteneva nel Centre for Contemporary Cultural Studies di Birmingham, tutta la cultura è contemporanea, ma che il canone può rappresentare non uno spazio asettico di esercizio dell'analisi letteraria, ma un campo di interpellazione di questioni profondamente rilevanti per il nostro tempo, dalle metamorfosi che il canone stesso subisce nel corso del tempo a temi di decisa attualità come il veganesimo.*

Marta Cariello e Serena Guarracino

Immagine di copertina: Shelley Composing Prometheus Unbound in the Baths of Caracalla, *di Joseph Severn (1845). Proprietà della Keats-Shelley Memorial Association. Tutti i diritti riservati.*